



FOTO/ANSA

Intervista a Dino Zoff

Davanti allo strapotere Real è un'impresa tenersi i giocatori

Il portiere campione del mondo '82 valuta il mercato italiano: «Brava Juve, Felipe Melo e Diego sono forti. Inter ok... Roma e Lazio non hanno ceduto pezzi pregiati, è già qualcosa»

DANILO NERI

GENOVA
sport@unita.it

L'Oscar del mercato lo assegna al Napoli, ma i complimenti per il miglior acquisto li fa alla Juventus «perché Felipe Melo è davvero un ottimo giocatore». Dino Zoff, allenatore ed ex bandiera dei bianconeri e della Nazionale, non vuole sentire parlare di calciomercato asfittico («Alla fine le grandi stanno comprando»), e riserva un buffetto al tecnico dell'Inter, José Mourinho: «Lamentando-

si della sua squadra, ha ribadito di essere tanto furbo quanto bravo».

Che ne pensa del mercato di quest'anno? La crisi l'ha reso davvero così fiacco?

«Credo che su questa crisi si stia un po' esagerando. Le grandi si sono mosse: la Juventus ha preso Diego e Felipe Melo, l'Inter si è rinforzata con Milito e Thiago Motta. Va detto poi che le operazioni più importanti le ha fatte il Napoli, prendendo ottimi giocatori. Non a caso ha speso più di tutti».

Il Milan però ha ceduto Kakà ed è praticamente fermo. E le romane sono immobili...

Su Mourinho

«È un furbone: si lamenta della squadra ma sa bene che con Milito e Motta l'Inter si è rafforzata... Così mette le mani avanti...»

«Uno o due colpi li faranno anche i rossoneri. Quanto a Roma e Lazio, per ora sono riuscite a tenere tutti i migliori, e di questi tempi mi pare già importante. Il mercato è iniziato da poco: c'è tempo per vedere cosa

faranno».

Mourinho si è già lamentato, spiegando che "questa non è l'Inter dei miei sogni" e che la sua squadra non è al livello delle grandi d'Europa.

«Lui è davvero furbo (ride, ndr). Reputo Mourinho un ottimo allenatore, come dimostra il lungo elenco di trofei che ha vinto. In questo caso però ha messo le mani avanti, mostrando per l'ennesima volta la sua grande abilità come comunicatore. La verità è che l'Inter è fortissima, e i due nuovi acquisti sono ottimi».

I nerazzurri avevano cercato Nedved, che ha rifiutato. Ma i tifosi delle due squadre non hanno gradito.

«Per me se avesse accettato sarebbe stato assolutamente normale. Nedved era già passato a suo tempo dalla Lazio alla Juventus. Aveva pieno diritto di scegliere l'Inter,

La carriera di SuperDino

Da calciatore un Europeo

e un Mondiale con l'Italia

6 scudetti con la Juventus

Come tecnico degli azzurri

fu 2° agli Europei del 2000

perché è un professionista».

A proposito di Juventus: come giudica il mercato dei bianconeri?

«Hanno lavorato bene. Felipe Melo potrebbe essere il grande colpo del mercato, perché è un regista con qualità tecniche importanti e spiccato senso tattico».

Chi potrebbe essere il suo sostituto ideale nella Fiorentina?

«Questo dovrà deciderlo l'allenatore Prandelli, in base ai suoi piani tattici. I nomi che si fanno (Brighi, Ledesma e Dzemaili ndr) mi sembrano tutti validi».

Miglior Melo o D'Agostino?

«Difficile dirlo. Di certo sono entrambi elementi di prima fascia».

Il centrocampista dell'Udinese potrebbe andare al Real Madrid. Un altro segno del declino italiano?

«Andrei piano anche su questo punto. Ad oggi nessuno al mondo può competere con lo strapotere economico del Real. E comunque le nostre squadre rimangono di buon livello e potranno competere anche in Europa. Diciamo che è un momento in cui abbiamo meno risorse di altri, ma non ne farei un dramma».

In conclusione: quale squadra potrebbe essere la sorpresa di quest'anno?

«Mi incuriosisce e mi piace la Lazio di Ballardini. Se mantiene quest'ossatura, potrà fare buone cose, anche sul piano del gioco».❖